



# Mestre

■ MESTRE Via Poerio, 34  
 ■ Centralino: Tel. 041/50.74.611  
 ■ Fax: 041/95.88.56

■ Abbonamenti: 800.420.330  
 ■ Pubblicità: 041/396.981



## PORTO MARGHERA 100 » FESTIVAL DELLA POLITICA

# «Un'opportunità di sviluppo da cogliere»

Pubblico numeroso al dibattito sul futuro del polo portuale e industriale. «Investitori per rilanciare la città e il Veneto»

di Gianni Favarato

«Porto Marghera non è un problema ma un'opportunità per Venezia, il Veneto e l'Italia intera». Tutti d'accordo ieri sera al dibattito del Festival della Politica - in piazzetta Pellicani sul futuro di Porto Marghera nel centenario della sua nascita - sulle grandi opportunità offerte da un'area industriale e portuale di quasi 2 mila ettari, completamente infrastrutturata e ora anche inserita nei finanziamenti del governo per la riconversione e riqualificazione delle Aree di crisi complesse. Dal sottosegretario del ministero dello Sviluppo Pier Paolo Baretta, al sindaco Luigi Brugnaro, il presidente dell'Autorità Portuale, Pino Musolino, l'ingegnere Giacomo Rispoli e Cesare De Michelis, tutti sul palco di piazzetta Pellicani hanno convenuto sulle grandi possibilità che offre il rilancio di Porto Marghera dopo la crisi che ha cancellato interi cicli di produzioni industriali ad alto impatto ambientale e migliaia di posti di lavoro.

Ma quando si è trattato di entrare nel merito delle cose da farsi per ridare un'opportunità di sviluppo Porto Marghera, il dibattito è cominciato a diventare più contorto e astratto. L'editore veneziano Cesare De Michelis non ha avuto remore nel sostenere che la costruzione di Porto Marghera, «cominciata cento anni fa, agli albori del Novecento e pochi mesi prima della disfatta di Caporetto, ha cambiato la storia di Venezia ed ora, dopo la sua nascita e la sua crescita è arrivata la decadenza con il rischio di precipitare nell'Ottocento». Per Cesare De Michelis «bisogna quindi ripensare il ruolo e il rapporto di Porto Marghera nella Grande Venezia post-moderna». Il sottosegretario Baretta non ha avuto dubbi nel ribadire che «Porto Marghera è e resta una grande opportunità di sviluppo che dobbiamo saper cogliere, cosa che il Governo sta cercando di fare con il finanziamento (152 milioni) dei 23 progetti di riqualificazione delle infrastrutture stradali nell'area del Parco Vega e dintorni, con il decreto per l'Area di crisi complessa, con il possibile allargamento della Zona Franca e l'imminente convocazione del Comitato che deve prendere importanti e attese decisioni per tutta la città di Venezia».

A dare un segno di concretezza al dibattito è arrivato l'intervento dell'ingegnere Rispoli dell'Eni che ha raccontato brevemente la riuscita riconversione della raffineria di petrolio in una bioraffineria di biodiesel proprio ai bordi della laguna di Venezia, una dimostrazione sotto gli occhi di tutti che se si vuole a Porto Marghera «si può ricon-

vertire nel segno di produzioni innovative e più sostenibili dal punto di vista ambientale». Il sindaco Luigi Brugnaro ha snocciolato i suoi abituali argomenti su Porto Marghera, sostenendo che il problema della lunghezza delle procedure per le autorizzazioni delle bonifiche «fa passare ai potenziali investitori, che noi stiamo facendo di tutto per portare qui, la voglia di venire a Porto Marghera». Infine, il presidente dell'Autorità Portuale di Sistema, Pino Musolino, per il quale «Porto Marghera è oggi un'opportunità per Venezia e l'Italia come lo è stata 100 anni fa, basta vedere l'ampiezza delle aree disponibili per gli investitori che non ha uguali paragoni nell'interna Europa».

Il dibattito si è chiuso con l'impegno di tutti a «non passare invano il Centenario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dibattito in piazzetta Pellicani sul futuro di Porto Marghera. In alto a destra Pierpaolo Baretta (foto Candussi)



» A confronto in piazzetta Pellicani il sindaco Brugnaro, il presidente del Porto, il sottosegretario Baretta, l'ingegner Rispoli dell'Eni e l'editore Cesare De Michelis

## I sindacati chiedono di essere coinvolti

Cgil, Cisl e Uil ribadiscono la necessità di condividere i progetti di sviluppo e il rispetto delle regole

«I progetti per il futuro di Porto Marghera debbono avere al centro il tema del lavoro da creare coinvolgendo le organizzazioni sindacali dei lavoratori». Enrico Piron della Cgil veneziana, Paolo Bizzotto della Cisl e Brunero Zacchei della Uil al dibattito sul futuro di Porto Marghera con il sindaco e tutti gli altri non sono stati invitati, in compenso due ore prima hanno potuto spiegare in piazzetta Pellicani le loro opinioni e i loro programmi per il futuro di Porto Marghera. «Se si vuole cogliere davvero l'occasione del Centenario per rilanciare Porto Marghera - ha il segretario della Cisl - bisogna farlo coinvolgendo i lavoratori e le al-



Il pubblico numeroso in piazzetta Pellicani

tre parti sociali in progetti chiari per creare le condizioni che possono attrarre sul serio gli investitori». «L'occasione - ha aggiunto Bizzotto - che abbiamo

ora davanti è l'Accordo di Programma che dovremo fare per attivare i finanziamenti per l'area di Crisi complessa». Anche per Enrico Piron della Cgil «non

si possono obbligare gli investitori a investire a Porto Marghera, ma si possono creare le condizioni per lo sviluppo che li convinca a farlo avendo ben presente la storia di questo territorio e il futuro che i vuole».

Piron ha voluto puntualizzare che la «condizione di base per ri mettere in moto lo sviluppo di Porto Marghera è la messa a punto del Piano Strategico per l'intera Città Metropolitana di Venezia» e per questo ha ribadito al sindaco Brugnaro la richiesta di «coinvolgere le parti sociali e garantire finalmente alla Città Metropolitana il piano strategico che da tanto aspetta per capire quale sarà il suo futuro». Anche Brunero Zacchei del-

la segreteria della Uil ha insistito sulla necessità di arrivare ad «una condivisione vera dei piani di sviluppo per Porto Marghera, ma mettendo in chiaro che non vogliamo più vedere farsi avanti pseudo imprenditori che promettono investimenti e stabilità dei posti di lavoro e poi fanno l'esatto contrario, come abbiamo visto, per esempio, per la Montefibre e la Vinyls, cancellate da Porto Marghera con tutti i loro posti di lavoro. Per questo chiediamo che anche la Regione Veneto metta a disposizione fondi per la formazione professionale in supporto delle aziende che vogliono investire, rispettando regole e contratti». (g.fav.)

### IL PROGRAMMA DI OGGI

## Brexit e Trump, apre lo spazio Dostoevskij

La politica di Trump, la Brexit e il conflitto interiore tra il bene e il male. Sono solo alcuni dei temi che oggi verranno discussi nella prima giornata del Festival della Politica. America e Inghilterra oggi saranno al centro del dibattito nell'incontro in programma alle 19 in Piazza Ferretto «L'Europa tra Brexit e Trump» con personalità del calibro di Cesare De Michelis, Angelo Panbianco Massimo Teodori, il tutto moderato dall'esperto di cultura americana Guido Moltedo.

Si comincia alle 16.30 con l'inaugurazione della sezione «Spazio Dostoevskij» con il celebre filosofo Antonio Gnoli e l'esperto del mondo russo Fausto

Malcovati (ore 16.30 Piazzale Candiani) nell'incontro «Satana e Cristo: la lotta nel cuore dell'uomo». Alle 17 in Piazzetta Battisti la storica Michelangelo Di Giacomo terrà un incontro intitolato «Populismo democratico» con la partecipazione di Samuele Mazzolini, Matteo Pucciarelli ed Enrico Veronese. Si prosegue alle 17.30 nella Piazzetta Pellicani per «L'ora del libro», l'appuntamento quotidiano dedicato alla presentazione delle nuove uscite, come quella di «Sillabario dei malintesi» del giornalista de La Repubblica Francesco Merlo che ne parlerà con il giornalista de «La Nuova Venezia» Alberto Vitucci.

Alle 18 doppio incontro su temi diversi: in Piazzale Candiani il filosofo Massimo Donà condurrà l'incontro con Vincenzo Trione e Riccardo Caldura su «L'Arte contemporanea come luogo delle disuguaglianze», mentre in Piazzetta Battisti Filiberto Zovico, in collaborazione con Fondazione Francesco Fabbri, presenterà il libro «La società circolare. Fordismo, capitalismo molecolare, sharing economy» con Aldo Bonomi, Federico Della Puppa e Roberto Masiero. Dalle 17 nel Centro sportivo Montessori, nel Parco Piraghetto e nel Parco Catene si inaugura il gioco della democrazia per i bambini. (v.m.)

Sagra dea Sbrisa

TESSERA FORTE BAZZERA

8-10 e 13-19 settembre

stand enogastronomici tutte le sere  
 serate di musica e ballo  
 con le migliori orchestre d'Italia